

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

Associazione EXPOITALY
Rete Nazionale Laboratori per la Pace

Codice di accreditamento:

NZ.01867

Albo e classe di iscrizione:

Nazionale

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Un Presente di *Pace*

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: A – ASSISTENZA
Area Intervento: 01 – Assistenza Anziani

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il contesto territoriale del progetto in questione si riferisce a 21 comuni della regione Campania e della regione Puglia.

Si riportano di seguito alcuni indicatori di sintesi relativi al contesto territoriale di riferimento.

Area del progetto "Un Presente di Pace"	
Comuni coinvolti	21
Popolazione	187.815
Età 0-14	36.852
Età 15-64	136.897
Età 65+	28.919
Indice di vecchiaia	127,43%

Analisi del Microambiente

Di seguito si riporta una tavola sinottica dove è analizzata la popolazione del contesto di riferimento suddivisa per età.

Popolazione per età dei comuni del contesto di riferimento							
N	Pr	Comune	Abitanti	0-14 (A)	15-64	65+ (B)	Indice di vecchiaia (B/A*100)
1	AV	Lauro	3.628	540	2.462	670	124,1%
2	AV	Monteforte Irpino	8.674	1.801	7.481	1.297	72,0%
3	AV	Quindici	3.005	296	1.791	427	144,3%
4	AV	Taurasi	2.750	379	1.654	595	157,0%
5	BN	Calvi	2.348	372	1.547	505	135,8%
6	BN	San Giorgio la Molara	3.297	405	2.027	703	173,6%
7	NA	Agerola	7.348	1.353	4.572	1.467	108,4%
8	NA	Casavatore	20.087	3.722	13.265	2.038	54,8%
9	NA	Caivano	36.966	8.037	24.910	3.998	49,7%
10	NA	Liveri	1.815	248	1.109	325	131,0%
11	NA	Roccarainola	7.182	1.193	5.021	1.061	88,9%
12	NA	San Paolo Bel Sito	3.356	636	2.299	501	78,8%
13	NA	San Vitaliano	5.562	1.137	4.110	771	67,8%
14	NA	Sant'Antonio Abate	18.124	4.127	12.686	2.213	53,6%
15	SA	Furore	810	133	557	137	103,0%
16	SA	Praiano	1.915	305	1.320	387	126,9%
17	SA	Scala	1.488	215	1.034	273	127,0%
18	SA	Tramonti	3.935	680	2.557	866	127,4%
19	BA	Bisceglie	51.718	8.895	36.593	8.353	93,9%
20	BA	Sannicandro di Bari	9.369	1.558	6.520	1.594	102,3%
21	FG	Stornarella	5.032	820	3.382	738	90,0%
--	--	Totale	187.815	36.852	136.897	28.919	--

Destinatari

I destinatari del nostro progetto sono i cittadini anziani, con parziale o totale non autosufficienza. L'intervento del nostro progetto è inteso a voler aiutare l'anziano in

tutte le sue attività giornaliere, offrendo loro un servizio di assistenza a tutti livelli. Con l'attuazione del progetto si vuole così ottenere anche una più attiva partecipazione dell'anziano alla propria quotidianità, riuscendo così ad interagire in maniera attiva con tutte le persone che lo circondano. L'anziano innanzi tutto è una persona, un essere umano, e rappresenta una risorsa sociale e, quindi, indirettamente, può divenire una risorsa per la nostra società principalmente per i giovani. Le politiche di coinvolgimento e partecipazione, grazie anche all'assistenza, trasformano l'anziano "da vincolo a risorsa" umana, sociale ed economica per la società e per tutti, divenendo con le proprie storie portatori anche di Pace, essendo stati vittime di periodi storici non felici.

Beneficiari

I beneficiari sono sicuramente le famiglie, gli amici, i conoscenti ma anche le strutture medico-assistenziali pubbliche e private, che grazie all'assistenza svolta dai volontari aiuteranno a migliorare la vita dell'anziano.

Le famiglie e gli amici vivranno in maniera diversa il proprio anziano, l'aiuto che si otterrà dal progetto avrà dei riflessi positivi sulla vita giornaliera, diminuendo il loro apporto assistenziale alla persona anziana.

I benefici saranno ottenuti anche dalle amministrazioni cittadine, dato il servizio aggiuntivo offerto ai propri cittadini, risolveranno in alcuni comuni anche la mancanza di servizi assistenziali non previsti da enti pubblici o privati.

Obiettivi del progetto:

Mission

Migliorare la qualità della vita degli anziani, offrendo loro la possibilità di sentirsi liberi anche con i loro limiti.

Obiettivo generale

Scopo del progetto è migliorare la qualità della vita delle categorie deboli presenti sul territorio di riferimento, considerando prioritaria la popolazione anziana. In particolare si vuole ottenere un più approfondito monitoraggio sulla popolazione anziana, sia in termini quantitativi che qualitativi, creando la possibilità di far emergere nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazioni di reti solidali di auto-sostegno.

Il progetto, ovviamente, non si occuperà di assistenza sanitaria in senso stretto, anche se agli anziani bisognosi di questa tipologia di assistenza (garantita loro dal sistema sanitario nazionale, da personale specializzato) sarà rivolta la giusta attenzione per la gestione delle pratiche quotidiane, offrendo loro conforto morale e compagnia.

Il progetto si sviluppa su due direttive principali – oltre quella basilare di favorire la crescita personale e formativa dei volontari in servizio - che scaturiscono direttamente dalle osservazioni e dagli indicatori menzionati nel precedente paragrafo.

Da una parte l'attivazione di iniziative rivolte al soddisfacimento dei bisogni essenziali e basilari della popolazione con oltre 65 anni, con particolare attenzione ai "livelli essenziali di assistenza", rispondendo in primo luogo alle necessità di socializzazione e di assistenza nelle pratiche quotidiane, nelle quali l'anziano potrebbe trovarsi in condizioni di disagio.

Dall'altra l'avviamento di una serie di iniziative dedicate in particolare agli anziani con autosufficienza molto limitata o nulla, in modo da offrire loro supporto, sia con azioni volte all'assistenza materiale che tramite l'attivazione di servizi innovativi volti ad alleggerire le difficoltà riscontrate.

Deve considerarsi, inoltre, l'importanza dell'impatto psicologico del progetto per quanto riguarda la sfera morale e la dignità della popolazione anziana: l'importante patrimonio umano custodito dalla memoria degli anziani, con la sempre maggiore frammentazione della famiglia, rischia di essere perduto.

Per tale ragione, in modo trasversale agli obiettivi su esposti, i volontari raccoglieranno testimonianze sulla storia e le usanze delle generazioni passate, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione di tali saperi, promuovendo in tal modo l'immagine dell'anziano e sostenendone la motivazione, riallacciando rapporti sociali anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni, e i gruppi informali di sostegno.

Tali obiettivi saranno perseguiti sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

(...)

Il modello di sviluppo e di implementazione a cui si tende trova, sia nel processo formativo che in quello di crescita sociale, la sua realizzazione nel conseguimento di alcuni macro-obiettivi che intervengono strutturalmente e metodologicamente

nell'intero settore e innescano, per ciascuna delle componenti, l'auspicato processo virtuoso di innovazione e valorizzazione.

A tal proposito si deve considerare che il progetto si innesta in una difficile situazione vissuta soprattutto da piccoli e medi comuni nella gestione dei servizi sociali.

Nella maggior parte dei casi il numero di dipendenti è molto limitato e non vi è un tessuto associativo molto sviluppato che permetta di offrire quel mix di servizi auspicato dalla legge 328/00.

Si vive purtroppo la gestione dei servizi come una gestione delle emergenze, mancando sufficienti risorse per l'attivazione di una progettazione di più ampio respiro.

Tramite il progetto si sostiene quindi la coesione cittadina e la solidarietà sociale creando vere e proprie esperienze di cittadinanza attiva e avvicinando la popolazione alle problematiche sociali, dando la possibilità anche ai ragazzi residenti nei (piccoli) comuni, che in genere vengono tagliati fuori dai "grandi progetti", di prendere parte al cambiamento.

Sulla base di queste riflessioni l'Ente, nel procedere alla progettazione, ha configurato un modello perseguibile e aggiornato, per dotare i soggetti aderenti di un evoluto punto di riferimento culturale.

In conclusione, pur analizzando le tematiche per classi omogenee ed individuando dei macro-obiettivi comuni, saranno sostenute, in continuo coordinamento con i referenti locali, specifiche politiche di attuazione che risultino coerenti e valorizzino le diverse caratteristiche territoriali, con la finalità di massimizzare il risultato complessivo del progetto in termini di efficienza, di crescita per i volontari, di visibilità e di fruizione per gli utenti-target.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Expoitally propone la realizzazione di un progetto a rete incentrato sull'assistenza agli anziani, che coinvolge un totale di 21 sedi di attuazione, per un impegno totale di 48 volontari.

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Studio e monitoraggio

Rilevazione e studio del target: i volontari si impegneranno in una rilevazione degli anziani del territorio dove svolgeranno servizio, creando un database di informazioni inerenti al target, anche perché molti comuni non hanno informazioni statistiche a riguardo e mentre chi ne è in possesso sono abbastanza datati non rilevando la situazione reale del territorio.

Rilevare le esigenze: i volontari supporteranno le singole esigenze di ognuno di loro, valutando le azioni assistenziali da poter mettere in atto in comune accordo i familiari.

Monitoraggio dell'anziano: l'anziano sarà monitorato dal primo step all'ultimo step di assistenza, il volontario dovrà capire se le attività che sta svolgendo stanno migliorando la qualità dell'assistito e se tutte le richieste dello stesso sono state esaudite.

Sviluppo di attività di assistenza

Iniziativa dinamiche: se l'assistito è in una situazione salutare ottimale, il volontario potrà sviluppare insieme allo stesso delle attività dinamiche, esempio essere accompagnato all'ufficio postale, al circolo ricreativo, dai familiari, a far la spesa e altro ancora.

Iniziativa statiche: se l'assistito è in una situazione salutare non ottimale, il volontario in questa occasione dovrà attivarsi per delle attività da svolgere presso il domicilio dell'anziano, esempio leggere il quotidiano insieme, guardare un film, giocare a carte e perché no farsi raccontare la propria storia di vita.

Networking

Sviluppo della rete intercomunale: il progetto prevede anche la creazione di una rete intercomunale, come abbiamo prima esposto molti comuni sono sprovvisti di servizi assistenziali per anziani e la creazione di rete/sistema tra realtà diverse possano essere da input per entrambe, creando così sviluppo per chi ha il servizio già attivo sul territorio e crearlo dove non esiste con l'aiuto di chi ha già esperienza nell'attività assistenziale di anziani.

Sviluppo di reti locali: la creazione di una rete locale, potrà permettere l'unione delle forze sul territorio per offrire a tutti il miglior servizio. In alcuni comuni sussistono più servizi diversi, solo unendosi con un unico obiettivo si potrà offrire un aiuto concreto all'anziano e alla comunità.

Promozione e attività anziani: molti territori hanno una mancanza totale o solo in minima parte progetti e attività per l'anziano, il progetto vuole aiutare con la partecipazione dei volontari, la produzione di eventi di promozione e attività per l'anziano presente nei territori del progetto.

Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva

Coinvolgimento dei giovani: per ottenere una cittadinanza attiva utile alla comunità anziana dei nostri territori, è utile la partecipazione dei giovani. Loro devono essere in prima fila per aiutare chi è più debole e chi può trasmettere loro conoscenza e sapere, insegnando anche quel valore di Pace che molti anziani hanno dentro di sé.

Interazione con il terzo settore: il progetto vuole creare un'interazione con il terzo settore come con: assistenza sociale, istruzione, formazione, sport, tutela dell'ambiente e tanti altri. I nostri territori posseggono grosse forze e potenzialità nel terzo settore, soprattutto nel settore assistenza e la loro esperienza deve essere da insegnamento per noi e i volontari.

Sensibilizzazione e diffusione dei risultati del s.c.n.

Presso l'Ente: nella sede di attuazione del progetto saranno predisposti dei momenti di sensibilizzazione e di diffusione delle attività e dei risultati ottenuti dal servizio civile nazionale.

Presso le comunità di riferimento: la stessa attività svoltasi presso l'ente avverrà presso le comunità territoriali con momenti d'incontro sia presso le famiglie degli assistiti che in altri luoghi per sensibilizzare e diffondere i risultati ottenuti dal servizio civile nazionale.

Il progetto di servizio civile in senso stretto coinciderà, fatte salve le attività preparatorie, con il periodo di servizio dei volontari (12 mesi).

Si propone di seguito l'elaborazione del *diagramma di Gantt*, il quale riporta sull'asse orizzontale l'arco temporale di attuazione del progetto con fasi incrementalmente mensili (dall'avvio dei volontari al termine del servizio) e sull'asse verticale le attività maggiormente rilevanti che saranno ulteriormente approfondite nei successivi paragrafi.

FASI ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza - Incontri informativi OLP	■											
Rilevazione e studio del target	■											
Rilevare le esigenze	■		■		■		■		■		■	
Monitoraggio dell'anziano	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Iniziative dinamiche	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Iniziative statiche	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Sviluppo rete intercomunale							■	■	■	■	■	■
Sviluppo reti locali				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Promozione attività anziani	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Convolgimento giovani				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Interazione con il terzo settore							■	■	■	■	■	■
Formazione Generale	■	■	■	■	■							
Formazione Specifica	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio			■			■			■			■
Tutoraggio	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Report finale - diffusione dei risultati											■	■
Attività di sensibilizzazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Promozione Servizio Civile sul territorio	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Si precisa che il diagramma riporta i periodi di maggiore concentrazione delle attività, le quali saranno adeguate sulla base dei risultati conseguiti e delle peculiari caratteristiche del progetto a livello locale.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

Il **ruolo dei volontari** è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della *cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale* dei giovani. Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa *on the job* acquisendo **competenze e professionalità** che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC del 04.02.2009; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali.

Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

Si riporta di seguito il programma delle attività previste.

Fase di presentazione nell'ente e del servizio civile

Ruolo: discenti

Attività: dopo la prima accoglienza e l'adempimento delle prime formalità previste per la presa di servizio, si procederà all'attuazione di questa fase precedentemente pianificata; all'OLP è affidato il compito di presentare l'ente, il servizio civile e il contesto in cui i volontari saranno inseriti, illustrare poi più tecnicamente il contratto di servizio civile e la carta etica. Ai volontari è affidato il compito di eseguire i primi adempimenti amministrativi.

Fase propedeutica alle attività e prima formazione

Ruolo: discenti

Attività: per permettere la conoscenza adeguata del progetto e delle risorse disponibili, l'OLP e i formatori, avranno cura di illustrare in maggiore dettaglio la descrizione del contesto territoriale e settoriale, degli obiettivi di progetto e delle attività previste; la presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OPL, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui i volontari potranno disporre per tutto l'arco dell'anno. La durata della fase è prevista di circa un mese. I volontari in questa fase avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio. In questa fase avviene una prima programmazione logico temporale così come riportato nel diagramma di gantt.

Fase operativa

Ruolo: operatori

Attività: superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto dell'OLP e delle altre figure professionali dell'Ente, i volontari inizieranno le attività nel rispetto dell'impegno previsto nella carta etica, utilizzando l'approccio del *learning by doing* con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

La valorizzazione dell'esperienza di servizio civile, lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione dei "nuovi saperi" saranno elementi prioritari del processo di "crescita" dei volontari durante l'anno di servizio civile.

Per la realizzazione del progetto, le attività saranno svolte sia presso l'ente sia presso altre strutture, al fine di raccogliere informazioni utili e conseguire gli obiettivi del progetto stesso.

La programmazione in itinere delle attività comporterà una verifica ex post di quello realizzato ed una ex ante del lavoro da effettuarsi con l'obiettivo di valutare eventuali azioni migliorative, integrative e ad hoc rispetto alle esigenze dell'ente e del territorio.

Fase formativa

Ruolo: discenti

Attività: l'attività dei volontari sarà quella di partecipare alle lezioni ed di apprendere. La formazione assume la duplice finalità di rendere consapevoli i volontari in servizio civile sul significato della propria scelta e di fornire le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile. La formazione generale sarà esaurita entro il quinto mese, mentre quella specifica sarà svolta durante l'intero periodo di servizio, costituendo per i giovani un continuo stimolo all'apprendimento.

Fase conclusiva

Ruolo: soggetti attivi di un processi di autovalutazione

Attività: report finali, questionari conclusivi, e griglie di valutazione.

In questa fase i volontari sono invitati a relazionare complessivamente sull'anno di servizio civile appena svolto. Nello specifico coadiuvati dall'attività dell'Università procederanno alla stesura dei rapporti finali individuando l'impatto delle azioni sulle variabili individuate.

Piano di lavoro

L'impiego dei volontari sarà articolato con una media di 30 ore settimanali su cinque giorni di servizio (orario flessibile, con un totale 1.400 ore annuali). L'orario di servizio sarà definito nel rispetto dell'esigenze progettuali e delle attività ad esso connesse.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

48

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore all'anno, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede disponibilità a seguire i corsi, i seminari, i convegni, le attività formative, le campagne di sensibilizzazione e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Si richiede flessibilità oraria e, in occasioni particolari, disponibilità ad effettuare il servizio durante i fine settimana e giorni festivi.

Durante lo svolgimento del servizio, per periodi limitati e comunque autorizzati dall'UNSC e concordati con i volontari, i responsabili locali e gli OLP, potrebbero essere previsti, per esigenze strettamente connesse alle attività di progetto, dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC del 04.02.2009.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Per la partecipazione al progetto, oltre ai requisiti individuati dalla legge n. 64/2001, è richiesto come **titolo minimo la qualifica triennale conseguita con la scuola secondaria di secondo grado**. Tale ulteriore requisito è richiesto in quanto risulta necessaria, da parte dei volontari, una maggiore capacità relazionale e la capacità di gestione dei dati.

Formazione generale dei volontari

Durata: 46 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Durata: 75 ore